

Principali informazioni sull'insegnamento	CORSI DI STUDIO DI BIOTECNOLOGIE
Denominazione insegnamento	Elementi di diritto internazionale e dell'Unione Europea per le biotecnologie
Corso di studio (classe)	Biotecnologie industriali e agro-alimentari (L – 2) Biotecnologie mediche e farmaceutiche (L – 2)
Crediti formativi	4
Denominazione inglese	Principles of International and European Union Law for Biotechnologies
Obbligo di frequenza	La frequenza non è obbligatoria, ma è fortemente consigliata
Lingua di erogazione	italiano
Anno Accademico	2019/2020

Docente responsabile	
Nome e Cognome	Annita Larissa Sciacovelli
indirizzo email	annitalarissasciacovelli@uniba.it
numero di telefono	080-5717766
Luogo e orario di ricevimento	La prof.ssa Sciacovelli riceve, di norma, in Corso Italia 23, III piano, stanza n. 4, Bari – Lunedì 9.30-13 (annitalarissa.sciacovelli@uniba.it) Il dott. Francesco Emanuele Celentano, cultore della materia, riceverà gli studenti, il giovedì dalle 10 alle 12 in Corso Italia 23, III piano, stanza n. 4. (francesco.celentano@uniba.it) E' preferibile contattare i docenti via mail per un appuntamento
Dettaglio insegnamento	SSD IUS 14 tipologia attività

Periodo di erogazione	Anno di corso		Semestre	
	primo		primo	
Organizzazione della didattica	Lezioni frontali	Laboratori	Esercitazioni	Totale
CFU	4			
Ore totali	100			
Ore di didattica assistita	32			
Ore di studio individuale	68			
Syllabus				
Prerequisiti	È auspicabile che lo studente sia in grado di comprendere le espressioni tecnico-giuridiche di uso comune			
Risultati di apprendimento attesi (declinare rispetto ai Descrittori di Dublino)				
Conoscenza e capacità di comprensione	Nell'ambito del più generale percorso formativo atto a sviluppare le competenze scientifiche, lo studente acquisirà una conoscenza appropriata della disciplina giuridica europea applicabile alle			

	<p>problematiche proprie delle biotecnologie.</p> <p>Dopo un preliminare e indispensabile studio delle istituzioni internazionali ed europee operanti nel settore scientifico e un approfondimento dell'integrazione europea, lo studente apprenderà il contenuto delle principali politiche europee di interesse delle biotecnologie. Nel corso delle lezioni saranno fornite le indicazioni metodologiche e gli strumenti tecnico-giuridici necessari per la comprensione e l'interpretazione delle fonti internazionali ed europee concernenti la materia in oggetto, avendo riguardo anche alla loro applicazione giurisprudenziale. Abituandosi ad affrontare in un'ottica non soltanto scientifica, ma anche giuridica, le problematiche derivanti dalla disciplina delle biotecnologie, lo studente potrà così acquisire le competenze tecnico-giuridiche di base utili da applicare in taluni degli ambiti lavorativi ai quali il corso prepara.</p>
Conoscenza e capacità di comprensione applicate	Lo studente, in parallelo con la progressione delle sue competenze scientifiche, acquisirà la capacità di comprendere la portata delle pertinenti fonti internazionali, europee e statali (convenzioni internazionali, regolamenti e direttive dell'Unione europea, leggi interne) che si applicano al settore delle biotecnologie, nonché delle rilevanti pronunce giurisprudenziali europee e statali e della prassi internazionale. Le conoscenze giuridiche apprese permetteranno di inquadrare le problematiche inerenti al settore in oggetto permettendogli di operare presso enti pubblici, aziende e organizzazioni internazionali.
Autonomia di giudizio	Il reperimento attraverso i siti web istituzionali, la conoscenza e l'interpretazione delle fonti di diritto internazionale e dell'Unione europea che vincolano il nostro Stato in materia di biotecnologie e l'analisi delle pronunce giurisprudenziali dirette alla tutela della proprietà intellettuale e del consumatore, consentiranno allo studente l'approfondimento delle tematiche giuridiche, ma anche lo sviluppo di capacità critiche in relazione a problematiche tecnico-scientifiche connesse al percorso di studi intrapreso.
Abilità comunicative	Lo studente apprenderà il significato delle espressioni tecnico-giuridiche di uso comune, ma anche nozioni specifiche della materia in esame (si pensi alle espressioni "regolamento Ue", "proprietà intellettuale" e "food security") e si abituerà ad utilizzare il lessico giuridico appropriato nelle situazioni nelle quali si troverà ad operare.
Capacità di apprendere	Una volta acquisiti gli strumenti metodologici per lo studio della materia in esame e appreso il lessico corretto, lo studente potrà utilizzare le competenze conseguite per affrontare le problematiche giuridiche di diversa natura che incontrerà nella realtà professionale di cui, attualmente, è richiesta anche una specifica preparazione dei profili giuridici.
Programma	
Contenuti di insegnamento	<u>Caratteri della Comunità internazionale e del suo ordinamento giuridico. Il peculiare fenomeno dell'integrazione europea.</u> Nozioni dell'ordinamento giuridico statale e delle fonti del diritto

	<p>italiano. Il sistema delle fonti internazionali. Origine e sviluppo dell'integrazione europea. La cittadinanza europea. Le istituzioni dell'Unione europea. Le fonti dell'ordinamento dell'Unione europea. La tutela dei diritti umani nell'Unione europea. La libera circolazione delle persone e delle merci.</p> <p><u>La tutela della salute umana e dell'ambiente nel diritto internazionale ed europeo.</u> La Convenzione sulla biodiversità e il Protocollo di Cartagena sulla bio-sicurezza. Il principio di prevenzione e di precauzione. Il <i>duty to protect</i>. Il <i>risk assessment</i> quale limite alla libera circolazione delle merci.</p> <p><u>L'Organizzazione internazionale del commercio.</u> L'Accordo sulle misure sanitarie e fitosanitarie. Il TRIPS e il problema dei brevetti sui medicinali essenziali e generici nei Paesi in via di sviluppo. La soluzione delle controversie commerciali internazionali in materia di prodotti biotecnologici.</p> <p><u>La disciplina internazionale ed europea dell'impiego di Organismi Geneticamente Modificati (OGM) nei medicinali, negli alimenti e nei mangimi.</u> La commercializzazione degli OGM e le procedure autorizzatorie. Tracciabilità ed etichettatura. Il ruolo della Commissione europea, dell'Autorità europea dei medicinali (EMA) e dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) e altre agenzie del settore. La responsabilità degli <i>stakeholders</i>.</p> <p><u>La disciplina internazionale ed europea della tutela brevettuale delle invenzioni biotecnologiche.</u> Il sistema <i>open source</i> e le prassi del <i>cross licensing</i>. La tutela del patrimonio genetico umano.</p> <p><u>Laboratori didattici di approfondimento:</u> il benessere degli animali nella produzione alimentare e la <i>food safety</i>, la Politica agricola comune dell'Unione europea.</p>
Testi di riferimento	<p>1) U. Villani, Istituzioni di diritto dell'Unione europea, 2018, Bari, Cacucci ed., limitatamente alle seguenti parti: cap. I, cap. II, cap. IV, cap. V (sino a p. 205) e cap. VII (sino a p. 320).</p> <p>2) P. Acconci, Tutela della salute e diritto internazionale, 2011, Milano, CEDAM, limitatamente alle seguenti parti: cap. V (sez. I [solo il par. 4], e sez. II e III), cap. VI (sez. II) e cap. IX.</p>
Note ai testi di riferimento	Per una più proficua comprensione del corso si consiglia vivamente di seguire il corso.
Metodi didattici	Il corso è organizzato in lezioni frontali usando <i>Power Point</i> nel corso delle quali l'analisi giuridica dei diversi argomenti sarà sempre effettuata con l'ausilio dei testi normativi di riferimento (convenzioni internazionali, Trattato dell'Unione europea, Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, regolamenti e direttive Ue, leggi statali) e tenendo presenti i principi comuni elaborati dalla Corte di giustizia dell'Ue e dalla Corte europea dei diritti dell'uomo al fine di sollecitare la partecipazione attiva degli studenti. A tal fine sarà verificato, nel corso delle lezioni il progressivo apprendimento degli argomenti. In tal senso, saranno organizzati laboratori didattici utili ad approfondire particolari tematiche concernenti la regolamentazione europea in materia di biotecnologie e attività connesse.
Metodi di valutazione	Test scritto a risposta multipla chiusa

(scritto, orale, prove in itinere)	
<p>Criteri di valutazione (per ogni risultato di apprendimento atteso su indicato, descrivere cosa ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello)</p>	<p>- Conoscenza e capacità di comprensione Lo studente affiancherà alle competenze scientifiche, che caratterizzano il suo corso di studi, una conoscenza giuridica della disciplina delle biotecnologie nel quadro più generale del diritto internazionale e dell'Unione europea.</p> <p>-Conoscenza e capacità di comprensione applicate Sorretto da una conoscenza tecnico-giuridica di base e da una più specifica nel settore in oggetto, lo studente sarà in grado sia di leggere ed interpretare un documento normativo, sia di comprendere il percorso logico-argomentativo sviluppato in sentenze ed esporlo oralmente e/o in forma scritta.</p> <p>- Autonomia di giudizio L'acquisita capacità di comprensione dei testi normativi e giurisprudenziali sarà corroborata e verificata anche tramite quesiti posti in aula nel corso delle lezioni e dei laboratori didattici.</p> <p>-Abilità comunicative Le competenze scientifiche proprie del percorso di studi scelto saranno arricchite grazie alle competenze tecnico-giuridiche acquisite dallo studente nel settore e alla sua capacità di affrontare discutere problematiche attuali derivanti dall'uso e dalla commercializzazione di prodotti biotecnologici utilizzando lessico e nozioni appropriate.</p>
Altro	